

L'annuncio del decreto arriva dal ministro Schillaci

Cure ai senza tetto

Sperimentazione al via in 15 città

MARIA MANTERO

Arrivano misure per garantire il diritto alla salute anche alle persone senza fissa dimora. Sono allo studio programmi sperimentali nelle città metropolitane dedicati alla presa in carico sanitaria delle persone senza tetto. L'annuncio delle misure e del decreto arriva dal ministro della sanità, Orazio Schillaci, in audizione alla Camera alla Commissione parlamentare sulle condizioni di sicurezza e sullo stato di degrado delle città e delle loro periferie. E anticipa una rete integrata tra servizi sanitari, medici di medicina generale, servizi sociali ed enti del terzo settore, con particolare attenzione alle persone in condizioni di grave vulnerabilità e ai minori.

Il provvedimento prevede linee di indirizzo per modelli innovativi di assistenza integrata con l'obiettivo di garantire progressivamente il diritto alla salute anche a chi è privo di residenza anagrafica e spesso escluso dai servizi sanitari di base. Le città coinvolte sono Roma, Milano, Torino, Genova,

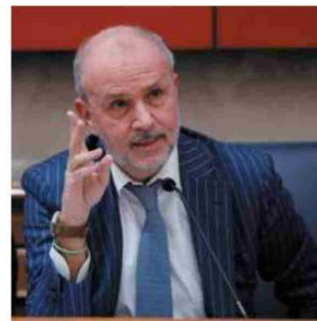
Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Venezia, Reggio Calabria, Cagliari, Sassari, Palermo, Catania e Messina. Le risorse saranno ripartite tra le amministrazioni interessate e l'attuazione sarà subordinata all'intesa in

Conferenza Stato-Regioni. «Le linee di indirizzo definiscono criteri di accesso, priorità per le persone in maggiore vulnerabilità e modalità di monitoraggio e rendicontazione dei risultati, per garantire omogeneità ed efficacia su tutto il territorio nazionale» ha concluso Schillaci. Il programma prevede una rete integrata tra servizi sanitari, medici di medicina generale, servizi sociali ed enti del terzo settore, con particolare attenzione alle persone in condizioni di grave vulnerabilità e ai minori.

È prevista inoltre una relazione annuale al Parlamento sui risultati, inclusi accessi, prestazioni erogate e costi sostenuti. «La relazione - spiega ancora il ministro - sarà comprensiva del numero di perso-

ne senza fissa dimora iscritte negli elenchi delle Aziende sanitarie locali, del numero e della tipologia delle prestazioni erogate, delle criticità che sono eventualmente state riscontrate in attuazione dei Programmi operativi e dei costi che sono stati effettivamente sostenuti».

Il ministro Schillaci ha aggiornato i dati sulle Case di Comunità: al 31 dicembre 2025 sono 781 le strutture attive con almeno un servizio. Emerge però un forte divario geografico: il Nord guida la classifica con 375 centri (197 a Nord-Est, 178 a Nord-Ovest), seguito dal Centro con 143. Restano indietro il Sud (7) e le Isole (19).



Il ministro Orazio Schillaci



Peso: 25%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.